

Incontro per adulti e famiglie



L'esortazione apostolica è una delle tipologie di documenti ufficiali redatti dal pontefice della Chiesa cattolica.

In ordine di importanza, si colloca al di sotto di:

- costituzione apostolica
- enciclica

ma al di sopra di:

- lettera apostolica
- lettera semplice
- messaggio.

Amoris laetitia, La gioia dell'amore, è la seconda esortazione apostolica di papa Francesco pubblicata l'8 aprile 2016

Il testo raccoglie le sintesi dei **due sinodi sulla famiglia** indetti da papa Francesco: quello straordinario del 2014, sul tema "Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione"; e quello ordinario del 2015 sul tema "La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo".

Ci eravamo lasciati a giugno con «le ragioni della nostra speranza» e avevamo anche scoperto che

«la famiglia è ... una fabbrica di speranza, di speranza di vita e di risurrezione, perché è Dio che ha aperto questa via [...] Solo l'amore è capace di superare la difficoltà. L'amore è festa, l'amore è gioia, l'amore è andare avanti» da Papa Francesco al VII Incontro mondiale delle famiglie, Philadelphia, 26 settembre 2015

CAPITOLO TERZO

LO SGUARDO RIVOLTO A GESÙ: LA VOCAZIONE DELLA FAMIGLIA [58-60]

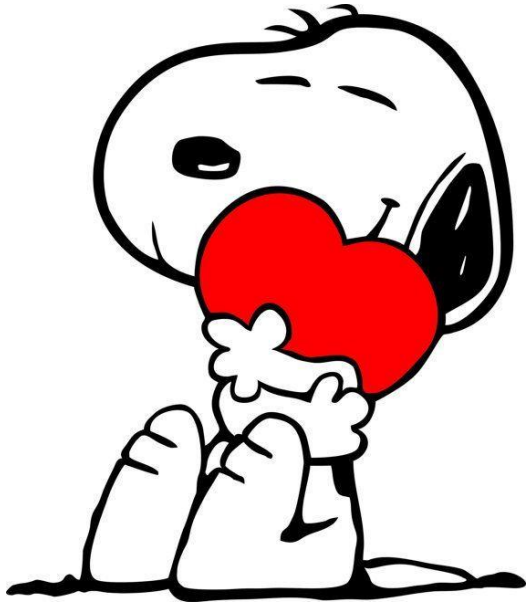
GESÙ RECUPERA E PORTA A COMPIMENTO IL PRO- GETTO DIVINO [61-66].	50
LA FAMIGLIA NEI DOCUMENTI DELLA CHIESA [67-70]	54
IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO [71-75]. . .	57
SEMI DEL VERBO E SITUAZIONI IMPERFETTE [76-79]	61
LA TRASMISSIONE DELLA VITA E L'EDUCAZIONE DEI FIGLI [80-85]	64
LA FAMIGLIA E LA CHIESA [86-88].	69

Capitolo 3 => la vocazione della famiglia, raccoglie una sintesi dell'insegnamento della Chiesa sul matrimonio e la famiglia con molti riferimenti alle idee dei Padri sinodali (270 persone nel sinodo del 2015...)

AL.62 Indissolubilità: «...riferendosi al disegno primigenio sulla coppia umana, riafferma l'unione indissolubile tra l'uomo e la donna...». L'indissolubilità del matrimonio non è innanzitutto da intendere come “giogo” imposto agli uomini, bensì come un “dono” fatto alle persone unite in matrimonio.

AL.66 « **L'alleanza di amore e fedeltà**, di cui vive la Santa Famiglia di Nazaret, illumina il principio che dà forma ad ogni famiglia, e **la rende capace di affrontare meglio le vicissitudini della vita e della storia**. Su questo fondamento, ogni famiglia, pur nella sua debolezza, può diventare una luce nel buio del mondo. “Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazaret ci ricordi che cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro e inviolabile; ci faccia vedere come è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale

AL.67 [Concilio Ecumenico Vaticano II] ha definito il matrimonio come comunità di vita e di amore (cfr 48 GeS), mettendo l'amore al centro della famiglia.



Il “vero amore tra marito e moglie” (cfr 49 GeS) implica la mutua donazione di sé, include e integra la dimensione sessuale e l'affettività.

Cristo Signore “viene incontro ai coniugi cristiani nel sacramento del matrimonio”: ... in questo modo gli sposi sono come consacrati e, mediante una grazia propria, edificano il Corpo di Cristo e costituiscono una Chiesa domestica.

AL.73 «Egli rimane con loro, dà loro la forza di seguirlo prendendo su di sé la propria croce, di rialzarsi dopo le loro cadute, di perdonarsi vicendevolmente, di portare gli uni i pesi degli altri.»

AL.68 «L'amore coniugale richiede dagli sposi che essi conoscano convenientemente la loro missione di paternità responsabile, sulla quale oggi a buon diritto tanto si insiste e che va anch'essa esattamente compresa. [...] L'esercizio responsabile della paternità implica dunque che i coniugi riconoscano i propri doveri verso Dio, verso se stessi, verso la famiglia e verso la società, in una giusta gerarchia dei valori»

AL.68 «L'amore coniugale richiede dagli sposi che essi conoscano convenientemente la loro missione di paternità responsabile, sulla quale oggi a buon diritto tanto si insiste e che va anch'essa esattamente compresa. [...] L'esercizio responsabile della paternità implica dunque che i coniugi riconoscano i propri doveri verso Dio, verso se stessi, verso la famiglia e verso la società, in una giusta gerarchia dei valori»



AL.70 «il matrimonio basato su un amore esclusivo e definitivo diventa l'icona del rapporto di Dio con il suo popolo e viceversa»

AL.72 «Il matrimonio è una vocazione, in quanto è una risposta alla specifica chiamata a vivere l'amore coniugale come segno imperfetto dell'amore tra Cristo e la Chiesa. Pertanto, la decisione di sposarsi e di formare una famiglia dev'essere frutto di un discernimento vocazionale.»

AL.74 «Non saranno mai soli con le loro forze ad affrontare le sfide che si presentano.... Potranno sempre invocare lo Spirito Santo che ha consacrato la loro unione, perché la grazia ricevuta si manifesti nuovamente in ogni nuova situazione»

AL.76 Il Vangelo della famiglia nutre pure quei semi che ancora attendono di maturare, e deve curare quegli alberi che si sono inariditi e necessitano di non essere trascurati

AL.77 Le proprietà **naturali** del matrimonio: l'unità, l'apertura alla vita, la fedeltà e l'indissolubilità => Nel matrimonio cristiano si aggiunge => l'aiuto reciproco nel cammino verso una più piena amicizia con il Signore

«Forme matrimoniali di altre tradizioni religiose ... ogni persona che desideri formare in questo mondo una famiglia che insegni ai figli a gioire per ogni azione che si proponga di vincere il male troverà la gratitudine e la stima, a qualunque popolo, religione o regione appartenga»

AL.79 Di fronte a situazioni difficili e a famiglie ferite, occorre sempre ricordare un principio generale: "Sappiano i pastori che, per amore della verità, sono obbligati a ben discernere le situazioni"

AL.80 Il matrimonio è in primo luogo una «intima comunità di vita e di amore coniugale» che costituisce un bene per gli stessi sposi, e la sessualità «è ordinata all'amore coniugale dell'uomo e della donna»

AL.81 Il figlio chiede di nascere da un tale amore e non in qualsiasi modo, dal momento che egli «**non è qualcosa di dovuto ma un dono**»

AL.82 I Padri sinodali hanno affermato che «non è difficile constatare il diffondersi di una mentalità che riduce la generazione della vita a una variabile della progettazione individuale o di coppia»... La scelta dell'adozione e dell'affido esprime una particolare fecondità dell'esperienza coniugale». Con particolare gratitudine, la Chiesa «sostiene le famiglie che accolgono, educano e circondano del loro affetto i figli diversamente abili»

AL.83 [E'] una lacerante contraddizione il fatto che [la famiglia] diventi il luogo dove la vita viene negata e distrutta ... « a coloro che operano nelle strutture sanitarie si rammenta l'obbligo morale dell'obiezione di coscienza La Chiesa non solo sente l'urgenza di affermare il diritto alla morte naturale, evitando l'accanimento terapeutico e l'eutanasia», ma «rigetta fermamente la pena di morte».

AL.84 La sfida educativa... «La Chiesa svolge un ruolo prezioso di sostegno alle famiglie, partendo dall'iniziazione cristiana, attraverso comunità accoglienti» [ma] l'educazione integrale dei figli è «dovere gravissimo» e allo stesso tempo «diritto primario» dei genitori.

La scuola non sostituisce i genitori bensì è ad essi complementare ... «Qualsiasi altro collaboratore nel processo educativo deve agire in nome dei genitori, con il loro consenso e, in una certa misura, anche su loro incarico»

AL.85 La Chiesa è chiamata a collaborare, con un'azione pastorale adeguata, affinché gli stessi genitori possano adempiere la loro missione educativa. ... Coloro che hanno ricevuto il sacramento del matrimonio diventano veri ministri educativi, perché nel formare i loro figli **edificano la Chiesa**, e nel farlo accettano una **vocazione** che Dio propone loro.

MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA
MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA
MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA
MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA
MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA
MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA
MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA
MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA
MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA
MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA
MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA
MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA MAI NA GIOIA



AL.86 «Con intima gioia e profonda consolazione, la Chiesa guarda alle famiglie che restano fedeli agli insegnamenti del Vangelo, ringraziandole e incoraggiandole per la testimonianza che offrono. Grazie ad esse, infatti, è resa credibile la bellezza del matrimonio indissolubile e fedele per sempre. “È qui che si apprende la fatica e la gioia del lavoro, l’amore fraterno, il perdono generoso, sempre rinnovato, e soprattutto il culto divino attraverso la preghiera e l’offerta della propria vita” (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1657)»
... la Chiesa è un bene per la famiglia, la famiglia è un bene per la Chiesa.

AL.87 La Chiesa è famiglia di famiglie, costantemente arricchita dalla vita di tutte le Chiese domestiche

Pertanto, « in virtù del sacramento del matrimonio ogni famiglia diventa a tutti gli effetti un bene per la Chiesa.

AL.88 «Il fine unitivo del matrimonio è un costante richiamo al crescere e all'approfondirsi di questo amore. Nella loro unione di amore gli sposi sperimentano la bellezza della paternità e della maternità; condividono i progetti e le fatiche, i desideri e le preoccupazioni; imparano la cura reciproca e il perdono vicendevole.

In questo amore celebrano i loro momenti felici e si sostengono nei passaggi difficili della loro storia di vita. [...] La bellezza del dono reciproco e gratuito, la gioia per la vita che nasce e la cura amorevole di tutti i membri, dai piccoli agli anziani, sono alcuni dei frutti che rendono unica e insostituibile la risposta alla vocazione della famiglia»



That's all Folks!

Spunti di riflessione:

1. Il matrimonio è una vocazione (AL.72). Nel vostro cammino di coppia avete avuto l'occasione di sentirvi dei chiamati dal Signore a realizzare un suo progetto comune? C'è stato qualcuno (coppie, sacerdoti, ecc.) che vi ha aiutato a fare chiarezza su questa chiamata?
2. Il sacramento del matrimonio non è una "cosa" o una "forza", perché attraverso di esso è in realtà Cristo stesso a venire incontro ai coniugi cristiani e rimanere con loro (AL.73). Proviamo a condividere esperienze in cui, come coppia o famiglia, abbiamo incontrato il Signore che ci ha dato la forza di rialzarci dopo le cadute, di perdonarci, di portare i pesi gli uni degli altri.
3. Proviamo ad individuare modalità attraverso le quali la nostra famiglia ed il nostro gruppo potrebbero impegnarsi concretamente a far "profumare" maggiormente di famiglia la nostra parrocchia/comunità.